

# IL POPOLO DEL FRIULI

Col Duce e per il Duce

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ - Settimanale politico - sportivo

PREZZI DELLE INSEZIONI. Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna, Avvisi economici: L. 1.50; Finanziari, Legali, Assegni, Dittici, Concorsi, Arte, Commercianti ecc. L. 2.00; Pubblicità: L. 3.00; Doppio del giornale L. 3.50 (Cassa governativa in più - Ufficio Pubblicità) Udine, Via F. Testa 5, tel. 9.57. Milano, Via Vivaio 10, tel. 70.883

GIOVEDÌ 13. Ottobre 1932 - (Anno X) - N. 244 - Anno I - UDINE

## L'ordine nuovo

ROMA, 12. (per telefono). Il progetto del nuovo statuto del Partito, che S. E. Starace ha elaborato con l'aiuto di un apposita commissione composta di esperti e provati camerati, e che formerà oggetto di una trattazione nell'adunata del 5 novembre, prossimo, in seno al Gran Consiglio, è un documento di grande valore morale e pratico, e costituisce un'altra notevole benemerita dell'Uomo che ha fatto il più importante contributo alla Rivoluzione.

La fede fermissima di oggi e sempre è la non comune esperienza maturata in molti anni di intenso lavoro in tutti gli uffici del Partito, hanno illuminato Achille Starace nella redazione di questo documento, col quale dovevano essere stabilite, nella rigida forma statutaria, norme le più diritte fra di loro; da quelle che chiameremo storiche e morali, intese a definire la posizione del Partito nel quadro del Regime, alle sue funzioni, ai suoi rapporti di subordinazione col Capo, unico e supremo, del nuovo ordine scaturito dalla Rivoluzione; gli onori al gagliardetto, il valore della camicia nera, la gelosa cura con cui si deve conservare il prestigio, alle norme di carattere pratico, destinate a regolare da ogni punto di vista il funzionamento di un grande organismo che si dirama fino alle più remote località del Regno e delle Colonie, e che conta gran numero di milioni.

La stampa romana, in conferma e constatazione con un giudizio che l'on. Starace ha ripetero brillantemente all'ultimo, ha scritto: «Dopo questa breve, ma necessaria premessa, i giornalisti della Capitale esaminano il progetto di statuto nelle sue linee generali, e in alcuni dei più importanti articoli di cui consta».

«Il vecchio statuto», scrive il «Lavoro Fascista», «è pagliote ai suoi tempi, non risponde più alla realtà dell'anno X, non tiene conto delle nuove funzioni attribuite al Partito, e presentando, d'altra parte, non poche lacune formali e sostanziali».

Il nuovo statuto, mentre provvede a queste necessarie opere di aggiornamento e di completamento, definisce, in modo preciso, del tutto, la vita ideale, come da un punto di vista, questo nostro Partito, il quale, mentre il orgoglio insurrezionale della rivoluzione si allontana nel tempo, invece di affievolire lo spirito eroico e dinamico di funzioni, mantiene intatto e pronto ad ogni evento quello spirito che aumenta ogni giorno di funzioni e di prestigio.

Anche nella serena atmosfera in cui il Paese vive in questo primo Decennale, un'organizzazione nata per la battaglia, e che alla battaglia è sempre pronta qualora gli eventi lo richiedano, non solo può vivere tuttavia, ma risponde a una insopprimibile funzione.

L'accorrere dei giovani nelle relative organizzazioni, la simpatia e la fiducia che circondano in ogni luogo i Fasci di Combattimento, la cui sede è meta di sempre tutti, assistenze e conforto la partecipazione attiva e ricercata del Partito all'attività di tutti gli organismi dello Stato e del Regime, ne sono la prova».

Non potendo addentrarci, per lo spazio e il tempo limitato, in un esame dei singoli articoli di questo documento, crediamo necessario sottolineare l'art. 1.º, poiché in esso, oltre all'elaborazione storica della missione del Partito, la figura del Duce viene posta fuori dell'ordine delle gerarchie propriamente dette al vertice sommo dell'ordinamento da lui voluto e creato.

Mussolini, «vississimo tra uomini vivi quasi sono gli italiani», che perciò non ama essere collocato «negli spazi siderati dei miti inaccessibili», viene definito in modo rispondente al ruolo eccezionale cui hanno innalzato il suo genio e l'animo degli italiani, senza però diminuire quella sua galanteria di cui egli è tanto geloso, e per cui il Popolo gli è immensamente grato.

Il direttore della «Tribuna», Forges-Davanzati, in una nota dal titolo «Per oggi e per domani», premette che «il Partito è vivo, ed è nello Stato fascista, il centro di propulsione della vita nazionale».

Questo, contro ogni vociferazione contraria, che anche in questi giorni si è ripetuta, ed è stata accolta con evidente compiacimento dal corrispondente di un giornale straniero, conferma lo statuto, il quale, con le modificazioni proposte, sarà sottoposto, all'esame del Gran Consiglio».

Forges-Davanzati quindi scrive: «Tutto quanto nello statuto è deciso, la definizione sempre più chiara di gerarchie e di funzioni, e soprattutto garanzia di disciplina per tutti, deve essere accolta come un segno di forza e di massima attività e potenzialità».

«Italiani hanno conosciuto per troppi secoli di servitù altroristrinse, più forte, i frutti amarissimi della velenosa discrasia individualistica e delle insidie».

## La R.N. «Savoia», nel Canale di Suez

La nave reale «Savoia», scortata dagli esploratori «Zeno» e «Pancalo», è entrata stamane nelle acque di Suez. La cannoniera egiziana «Emir El Faroucy», ha salutato l'arrivo del Sovrano con un salva di 21 colpi. Il «Savoia» ha risposto con le sue artiglierie e si è ancorata poco dopo nella rada, mentre gli italiani, giovani fascisti e sudditi egiziani della zona del Canale, imbarcatine.

Queste le principali considerazioni dei quotidiani romani.

«L'arrivo del Re, in un momento così importante, è un segno di grande valore morale e pratico, e costituisce un'altra notevole benemerita dell'Uomo che ha fatto il più importante contributo alla Rivoluzione».

«La fede fermissima di oggi e sempre è la non comune esperienza maturata in molti anni di intenso lavoro in tutti gli uffici del Partito, hanno illuminato Achille Starace nella redazione di questo documento, col quale dovevano essere stabilite, nella rigida forma statutaria, norme le più diritte fra di loro; da quelle che chiameremo storiche e morali, intese a definire la posizione del Partito nel quadro del Regime, alle sue funzioni, ai suoi rapporti di subordinazione col Capo, unico e supremo, del nuovo ordine scaturito dalla Rivoluzione; gli onori al gagliardetto, il valore della camicia nera, la gelosa cura con cui si deve conservare il prestigio, alle norme di carattere pratico, destinate a regolare da ogni punto di vista il funzionamento di un grande organismo che si dirama fino alle più remote località del Regno e delle Colonie, e che conta gran numero di milioni».

«La stampa romana, in conferma e constatazione con un giudizio che l'on. Starace ha ripetero brillantemente all'ultimo, ha scritto: «Dopo questa breve, ma necessaria premessa, i giornalisti della Capitale esaminano il progetto di statuto nelle sue linee generali, e in alcuni dei più importanti articoli di cui consta».

«Il vecchio statuto», scrive il «Lavoro Fascista», «è pagliote ai suoi tempi, non risponde più alla realtà dell'anno X, non tiene conto delle nuove funzioni attribuite al Partito, e presentando, d'altra parte, non poche lacune formali e sostanziali».

Il nuovo statuto, mentre provvede a queste necessarie opere di aggiornamento e di completamento, definisce, in modo preciso, del tutto, la vita ideale, come da un punto di vista, questo nostro Partito, il quale, mentre il orgoglio insurrezionale della rivoluzione si allontana nel tempo, invece di affievolire lo spirito eroico e dinamico di funzioni, mantiene intatto e pronto ad ogni evento quello spirito che aumenta ogni giorno di funzioni e di prestigio.

Anche nella serena atmosfera in cui il Paese vive in questo primo Decennale, un'organizzazione nata per la battaglia, e che alla battaglia è sempre pronta qualora gli eventi lo richiedano, non solo può vivere tuttavia, ma risponde a una insopprimibile funzione.

L'accorrere dei giovani nelle relative organizzazioni, la simpatia e la fiducia che circondano in ogni luogo i Fasci di Combattimento, la cui sede è meta di sempre tutti, assistenze e conforto la partecipazione attiva e ricercata del Partito all'attività di tutti gli organismi dello Stato e del Regime, ne sono la prova».

Non potendo addentrarci, per lo spazio e il tempo limitato, in un esame dei singoli articoli di questo documento, crediamo necessario sottolineare l'art. 1.º, poiché in esso, oltre all'elaborazione storica della missione del Partito, la figura del Duce viene posta fuori dell'ordine delle gerarchie propriamente dette al vertice sommo dell'ordinamento da lui voluto e creato.

Mussolini, «vississimo tra uomini vivi quasi sono gli italiani», che perciò non ama essere collocato «negli spazi siderati dei miti inaccessibili», viene definito in modo rispondente al ruolo eccezionale cui hanno innalzato il suo genio e l'animo degli italiani, senza però diminuire quella sua galanteria di cui egli è tanto geloso, e per cui il Popolo gli è immensamente grato.

Il direttore della «Tribuna», Forges-Davanzati, in una nota dal titolo «Per oggi e per domani», premette che «il Partito è vivo, ed è nello Stato fascista, il centro di propulsione della vita nazionale».

Questo, contro ogni vociferazione contraria, che anche in questi giorni si è ripetuta, ed è stata accolta con evidente compiacimento dal corrispondente di un giornale straniero, conferma lo statuto, il quale, con le modificazioni proposte, sarà sottoposto, all'esame del Gran Consiglio».

Forges-Davanzati quindi scrive: «Tutto quanto nello statuto è deciso, la definizione sempre più chiara di gerarchie e di funzioni, e soprattutto garanzia di disciplina per tutti, deve essere accolta come un segno di forza e di massima attività e potenzialità».

«Italiani hanno conosciuto per troppi secoli di servitù altroristrinse, più forte, i frutti amarissimi della velenosa discrasia individualistica e delle insidie».

## Dieci anni di Mussolini

Come un giornalista tedesco vede l'Italia fascista

BERLINO, 12. Il corrispondente milanese della «Deutsche Allgemeine Zeitung» scrive un articolo intitolato: «Dieci anni di Mussolini», in cui afferma: «Il 28 ottobre 1922 decise dei destini d'Italia, dopo che il Ministro Facta capitò di fronte all'energia minoranza. La Marcia su Roma, fu l'azione di un uomo di Stato, in quanto che Mussolini e i suoi Quadrumviri riconoscevano esattamente la mancanza di coraggio e di volontà di resistere dei loro avversari». Lo articolo prosegue dicendo che dieci anni di Regime Fascista sono dieci anni di Mussolini, e scrive: «La sua posizione speciale si rispecchia nel suo titolo d'onore «Duce». Stato, Partito, politica interna ed estera, economia, cultura, sono indissolubilmente legati a lui. Il segreto della sua personalità non è soltanto evidente nella sua energia e intelligenza, ma soprattutto nel coraggio che non è temerarietà, ma che si accoppia alla ponderazione, permettendogli di «vedere perduto» mentre dagli altri si allontana nel tempo, invece di affievolire lo spirito eroico e dinamico di funzioni, mantiene intatto e pronto ad ogni evento quello spirito che aumenta ogni giorno di funzioni e di prestigio.

Anche nella serena atmosfera in cui il Paese vive in questo primo Decennale, un'organizzazione nata per la battaglia, e che alla battaglia è sempre pronta qualora gli eventi lo richiedano, non solo può vivere tuttavia, ma risponde a una insopprimibile funzione.

L'accorrere dei giovani nelle relative organizzazioni, la simpatia e la fiducia che circondano in ogni luogo i Fasci di Combattimento, la cui sede è meta di sempre tutti, assistenze e conforto la partecipazione attiva e ricercata del Partito all'attività di tutti gli organismi dello Stato e del Regime, ne sono la prova».

Non potendo addentrarci, per lo spazio e il tempo limitato, in un esame dei singoli articoli di questo documento, crediamo necessario sottolineare l'art. 1.º, poiché in esso, oltre all'elaborazione storica della missione del Partito, la figura del Duce viene posta fuori dell'ordine delle gerarchie propriamente dette al vertice sommo dell'ordinamento da lui voluto e creato.

Mussolini, «vississimo tra uomini vivi quasi sono gli italiani», che perciò non ama essere collocato «negli spazi siderati dei miti inaccessibili», viene definito in modo rispondente al ruolo eccezionale cui hanno innalzato il suo genio e l'animo degli italiani, senza però diminuire quella sua galanteria di cui egli è tanto geloso, e per cui il Popolo gli è immensamente grato.

Il direttore della «Tribuna», Forges-Davanzati, in una nota dal titolo «Per oggi e per domani», premette che «il Partito è vivo, ed è nello Stato fascista, il centro di propulsione della vita nazionale».

Questo, contro ogni vociferazione contraria, che anche in questi giorni si è ripetuta, ed è stata accolta con evidente compiacimento dal corrispondente di un giornale straniero, conferma lo statuto, il quale, con le modificazioni proposte, sarà sottoposto, all'esame del Gran Consiglio».

Forges-Davanzati quindi scrive: «Tutto quanto nello statuto è deciso, la definizione sempre più chiara di gerarchie e di funzioni, e soprattutto garanzia di disciplina per tutti, deve essere accolta come un segno di forza e di massima attività e potenzialità».

«Italiani hanno conosciuto per troppi secoli di servitù altroristrinse, più forte, i frutti amarissimi della velenosa discrasia individualistica e delle insidie».

«L'arrivo del Re, in un momento così importante, è un segno di grande valore morale e pratico, e costituisce un'altra notevole benemerita dell'Uomo che ha fatto il più importante contributo alla Rivoluzione».

«La fede fermissima di oggi e sempre è la non comune esperienza maturata in molti anni di intenso lavoro in tutti gli uffici del Partito, hanno illuminato Achille Starace nella redazione di questo documento, col quale dovevano essere stabilite, nella rigida forma statutaria, norme le più diritte fra di loro; da quelle che chiameremo storiche e morali, intese a definire la posizione del Partito nel quadro del Regime, alle sue funzioni, ai suoi rapporti di subordinazione col Capo, unico e supremo, del nuovo ordine scaturito dalla Rivoluzione; gli onori al gagliardetto, il valore della camicia nera, la gelosa cura con cui si deve conservare il prestigio, alle norme di carattere pratico, destinate a regolare da ogni punto di vista il funzionamento di un grande organismo che si dirama fino alle più remote località del Regno e delle Colonie, e che conta gran numero di milioni».

«La stampa romana, in conferma e constatazione con un giudizio che l'on. Starace ha ripetero brillantemente all'ultimo, ha scritto: «Dopo questa breve, ma necessaria premessa, i giornalisti della Capitale esaminano il progetto di statuto nelle sue linee generali, e in alcuni dei più importanti articoli di cui consta».

«Il vecchio statuto», scrive il «Lavoro Fascista», «è pagliote ai suoi tempi, non risponde più alla realtà dell'anno X, non tiene conto delle nuove funzioni attribuite al Partito, e presentando, d'altra parte, non poche lacune formali e sostanziali».

Il nuovo statuto, mentre provvede a queste necessarie opere di aggiornamento e di completamento, definisce, in modo preciso, del tutto, la vita ideale, come da un punto di vista, questo nostro Partito, il quale, mentre il orgoglio insurrezionale della rivoluzione si allontana nel tempo, invece di affievolire lo spirito eroico e dinamico di funzioni, mantiene intatto e pronto ad ogni evento quello spirito che aumenta ogni giorno di funzioni e di prestigio.

Anche nella serena atmosfera in cui il Paese vive in questo primo Decennale, un'organizzazione nata per la battaglia, e che alla battaglia è sempre pronta qualora gli eventi lo richiedano, non solo può vivere tuttavia, ma risponde a una insopprimibile funzione.

L'accorrere dei giovani nelle relative organizzazioni, la simpatia e la fiducia che circondano in ogni luogo i Fasci di Combattimento, la cui sede è meta di sempre tutti, assistenze e conforto la partecipazione attiva e ricercata del Partito all'attività di tutti gli organismi dello Stato e del Regime, ne sono la prova».

Non potendo addentrarci, per lo spazio e il tempo limitato, in un esame dei singoli articoli di questo documento, crediamo necessario sottolineare l'art. 1.º, poiché in esso, oltre all'elaborazione storica della missione del Partito, la figura del Duce viene posta fuori dell'ordine delle gerarchie propriamente dette al vertice sommo dell'ordinamento da lui voluto e creato.

Mussolini, «vississimo tra uomini vivi quasi sono gli italiani», che perciò non ama essere collocato «negli spazi siderati dei miti inaccessibili», viene definito in modo rispondente al ruolo eccezionale cui hanno innalzato il suo genio e l'animo degli italiani, senza però diminuire quella sua galanteria di cui egli è tanto geloso, e per cui il Popolo gli è immensamente grato.

Il direttore della «Tribuna», Forges-Davanzati, in una nota dal titolo «Per oggi e per domani», premette che «il Partito è vivo, ed è nello Stato fascista, il centro di propulsione della vita nazionale».

Questo, contro ogni vociferazione contraria, che anche in questi giorni si è ripetuta, ed è stata accolta con evidente compiacimento dal corrispondente di un giornale straniero, conferma lo statuto, il quale, con le modificazioni proposte, sarà sottoposto, all'esame del Gran Consiglio».

Forges-Davanzati quindi scrive: «Tutto quanto nello statuto è deciso, la definizione sempre più chiara di gerarchie e di funzioni, e soprattutto garanzia di disciplina per tutti, deve essere accolta come un segno di forza e di massima attività e potenzialità».

«Italiani hanno conosciuto per troppi secoli di servitù altroristrinse, più forte, i frutti amarissimi della velenosa discrasia individualistica e delle insidie».

## Il nuovo statuto del Partito Nazionale Fascista

«milizia civile al servizio dello Stato fascista, elemento fondamentale della Rivoluzione»

ROMA, 12. Ecco il testo del nuovo statuto del P. N. F.:

Art. 1.º - Il Partito Nazionale Fascista è una milizia civile al servizio dello Stato fascista. Elemento fondamentale della Rivoluzione, il P. N. F. costituisce la parte essenziale dell'ordinamento creato dal Fascismo. Esso ha avuto ed ha una funzione indispensabile nel Regime.

Il Duce. Nell'ora aspra della vigilia, gli ordinamenti furono fissati dalla necessità della battaglia, e il P. N. F. riconobbe la sua forza e della sua opera, nell'ardore della lotta. Ogni tappa fu segnata da una conquista e le assemblee non furono che adunate di comandanti e di guerrieri, alle quali presiedette la memoria del Caduti. Altra da dogmatiche formule e da rigidi schemi, il P. N. F. sentì che la Vittoria è nella possibilità del suo continuo rinnovamento. Il P. N. F. vive, oggi, in funzione dell'avvenire e guarda alle nuove generazioni come alle forze destinate a raggiungere tutte le mete, segnate dalla volontà dei suoi legionari, non ubbidisce se non all'interesse di ordine generale.

Gli ordinamenti e i capi, nella loro loro disciplina gerarchica, ricevono luce e norma dall'alto, dove è la visione completa degli attributi e dei compiti, delle funzioni e dei meriti.

Il Duce. Nell'ora aspra della vigilia, gli ordinamenti furono fissati dalla necessità della battaglia, e il P. N. F. riconobbe la sua forza e della sua opera, nell'ardore della lotta. Ogni tappa fu segnata da una conquista e le assemblee non furono che adunate di comandanti e di guerrieri, alle quali presiedette la memoria del Caduti. Altra da dogmatiche formule e da rigidi schemi, il P. N. F. sentì che la Vittoria è nella possibilità del suo continuo rinnovamento. Il P. N. F. vive, oggi, in funzione dell'avvenire e guarda alle nuove generazioni come alle forze destinate a raggiungere tutte le mete, segnate dalla volontà dei suoi legionari, non ubbidisce se non all'interesse di ordine generale.

Gli ordinamenti e i capi, nella loro loro disciplina gerarchica, ricevono luce e norma dall'alto, dove è la visione completa degli attributi e dei compiti, delle funzioni e dei meriti.

Il Duce. Nell'ora aspra della vigilia, gli ordinamenti furono fissati dalla necessità della battaglia, e il P. N. F. riconobbe la sua forza e della sua opera, nell'ardore della lotta. Ogni tappa fu segnata da una conquista e le assemblee non furono che adunate di comandanti e di guerrieri, alle quali presiedette la memoria del Caduti. Altra da dogmatiche formule e da rigidi schemi, il P. N. F. sentì che la Vittoria è nella possibilità del suo continuo rinnovamento. Il P. N. F. vive, oggi, in funzione dell'avvenire e guarda alle nuove generazioni come alle forze destinate a raggiungere tutte le mete, segnate dalla volontà dei suoi legionari, non ubbidisce se non all'interesse di ordine generale.

Gli ordinamenti e i capi, nella loro loro disciplina gerarchica, ricevono luce e norma dall'alto, dove è la visione completa degli attributi e dei compiti, delle funzioni e dei meriti.

Il Duce. Nell'ora aspra della vigilia, gli ordinamenti furono fissati dalla necessità della battaglia, e il P. N. F. riconobbe la sua forza e della sua opera, nell'ardore della lotta. Ogni tappa fu segnata da una conquista e le assemblee non furono che adunate di comandanti e di guerrieri, alle quali presiedette la memoria del Caduti. Altra da dogmatiche formule e da rigidi schemi, il P. N. F. sentì che la Vittoria è nella possibilità del suo continuo rinnovamento. Il P. N. F. vive, oggi, in funzione dell'avvenire e guarda alle nuove generazioni come alle forze destinate a raggiungere tutte le mete, segnate dalla volontà dei suoi legionari, non ubbidisce se non all'interesse di ordine generale.

Gli ordinamenti e i capi, nella loro loro disciplina gerarchica, ricevono luce e norma dall'alto, dove è la visione completa degli attributi e dei compiti, delle funzioni e dei meriti.

Il Duce. Nell'ora aspra della vigilia, gli ordinamenti furono fissati dalla necessità della battaglia, e il P. N. F. riconobbe la sua forza e della sua opera, nell'ardore della lotta. Ogni tappa fu segnata da una conquista e le assemblee non furono che adunate di comandanti e di guerrieri, alle quali presiedette la memoria del Caduti. Altra da dogmatiche formule e da rigidi schemi, il P. N. F. sentì che la Vittoria è nella possibilità del suo continuo rinnovamento. Il P. N. F. vive, oggi, in funzione dell'avvenire e guarda alle nuove generazioni come alle forze destinate a raggiungere tutte le mete, segnate dalla volontà dei suoi legionari, non ubbidisce se non all'interesse di ordine generale.

Gli ordinamenti e i capi, nella loro loro disciplina gerarchica, ricevono luce e norma dall'alto, dove è la visione completa degli attributi e dei compiti, delle funzioni e dei meriti.

Il Duce. Nell'ora aspra della vigilia, gli ordinamenti furono fissati dalla necessità della battaglia, e il P. N. F. riconobbe la sua forza e della sua opera, nell'ardore della lotta. Ogni tappa fu segnata da una conquista e le assemblee non furono che adunate di comandanti e di guerrieri, alle quali presiedette la memoria del Caduti. Altra da dogmatiche formule e da rigidi schemi, il P. N. F. sentì che la Vittoria è nella possibilità del suo continuo rinnovamento. Il P. N. F. vive, oggi, in funzione dell'avvenire e guarda alle nuove generazioni come alle forze destinate a raggiungere tutte le mete, segnate dalla volontà dei suoi legionari, non ubbidisce se non all'interesse di ordine generale.

Gli ordinamenti e i capi, nella loro loro disciplina gerarchica, ricevono luce e norma dall'alto, dove è la visione completa degli attributi e dei compiti, delle funzioni e dei meriti.

Il Duce. Nell'ora aspra della vigilia, gli ordinamenti furono fissati dalla necessità della battaglia, e il P. N. F. riconobbe la sua forza e della sua opera, nell'ardore della lotta. Ogni tappa fu segnata da una conquista e le assemblee non furono che adunate di comandanti e di guerrieri, alle quali presiedette la memoria del Caduti. Altra da dogmatiche formule e da rigidi schemi, il P. N. F. sentì che la Vittoria è nella possibilità del suo continuo rinnovamento. Il P. N. F. vive, oggi, in funzione dell'avvenire e guarda alle nuove generazioni come alle forze destinate a raggiungere tutte le mete, segnate dalla volontà dei suoi legionari, non ubbidisce se non all'interesse di ordine generale.

Gli ordinamenti e i capi, nella loro loro disciplina gerarchica, ricevono luce e norma dall'alto, dove è la visione completa degli attributi e dei compiti, delle funzioni e dei meriti.

Il Duce. Nell'ora aspra della vigilia, gli ordinamenti furono fissati dalla necessità della battaglia, e il P. N. F. riconobbe la sua forza e della sua opera, nell'ardore della lotta. Ogni tappa fu segnata da una conquista e le assemblee non furono che adunate di comandanti e di guerrieri, alle quali presiedette la memoria del Caduti. Altra da dogmatiche formule e da rigidi schemi, il P. N. F. sentì che la Vittoria è nella possibilità del suo continuo rinnovamento. Il P. N. F. vive, oggi, in funzione dell'avvenire e guarda alle nuove generazioni come alle forze destinate a raggiungere tutte le mete, segnate dalla volontà dei suoi legionari, non ubbidisce se non all'interesse di ordine generale.

Gli ordinamenti e i capi, nella loro loro disciplina gerarchica, ricevono luce e norma dall'alto, dove è la visione completa degli attributi e dei compiti, delle funzioni e dei meriti.

Il Duce. Nell'ora aspra della vigilia, gli ordinamenti furono fissati dalla necessità della battaglia, e il P. N. F. riconobbe la sua forza e della sua opera, nell'ardore della lotta. Ogni tappa fu segnata da una conquista e le assemblee non furono che adunate di comandanti e di guerrieri, alle quali presiedette la memoria del Caduti. Altra da dogmatiche formule e da rigidi schemi, il P. N. F. sentì che la Vittoria è nella possibilità del suo continuo rinnovamento. Il P. N. F. vive, oggi, in funzione dell'avvenire e guarda alle nuove generazioni come alle forze destinate a raggiungere tutte le mete, segnate dalla volontà dei suoi legionari, non ubbidisce se non all'interesse di ordine generale.

Gli ordinamenti e i capi, nella loro loro disciplina gerarchica, ricevono luce e norma dall'alto, dove è la visione completa degli attributi e dei compiti, delle funzioni e dei meriti.

Il Duce. Nell'ora aspra della vigilia, gli ordinamenti furono fissati dalla necessità della battaglia, e il P. N. F. riconobbe la sua forza e della sua opera, nell'ardore della lotta. Ogni tappa fu segnata da una conquista e le assemblee non furono che adunate di comandanti e di guerrieri, alle quali presiedette la memoria del Caduti. Altra da dogmatiche formule e da rigidi schemi, il P. N. F. sentì che la Vittoria è nella possibilità del suo continuo rinnovamento. Il P. N. F. vive, oggi, in funzione dell'avvenire e guarda alle nuove generazioni come alle forze destinate a raggiungere tutte le mete, segnate dalla volontà dei suoi legionari, non ubbidisce se non all'interesse di ordine generale.

Gli ordinamenti e i capi, nella loro loro disciplina gerarchica, ricevono luce e norma dall'alto, dove è la visione completa degli attributi e dei compiti, delle funzioni e dei meriti.

Il Duce. Nell'ora aspra della vigilia, gli ordinamenti furono fissati dalla necessità della battaglia, e il P. N. F. riconobbe la sua forza e della sua opera, nell'ardore della lotta. Ogni tappa fu segnata da una conquista e le assemblee non furono che adunate di comandanti e di guerrieri, alle quali presiedette la memoria del Caduti. Altra da dogmatiche formule e da rigidi schemi, il P. N. F. sentì che la Vittoria è nella possibilità del suo continuo rinnovamento. Il P. N. F. vive, oggi, in funzione dell'avvenire e guarda alle nuove generazioni come alle forze destinate a raggiungere tutte le mete, segnate dalla volontà dei suoi legionari, non ubbidisce se non all'interesse di ordine generale.

Gli ordinamenti e i capi, nella loro loro disciplina gerarchica, ricevono luce e norma dall'alto, dove è la visione completa degli attributi e dei compiti, delle funzioni e dei meriti.

Il Duce. Nell'ora aspra della vigilia, gli ordinamenti furono fissati dalla necessità della battaglia, e il P. N. F. riconobbe la sua forza e della sua opera, nell'ardore della lotta. Ogni tappa fu segnata da una conquista e le assemblee non furono che adunate di comandanti e di guerrieri, alle quali presiedette la memoria del Caduti. Altra da dogmatiche formule e da rigidi schemi, il P. N. F. sentì che la Vittoria è nella possibilità del suo continuo rinnovamento. Il P. N. F. vive, oggi, in funzione dell'avvenire e guarda alle nuove generazioni come alle forze destinate a raggiungere tutte le mete, segnate dalla volontà dei suoi legionari, non ubbidisce se non all'interesse di ordine generale.

Gli ordinamenti e i capi, nella loro loro disciplina gerarchica, ricevono luce e norma dall'alto, dove è la visione completa degli attributi e dei compiti, delle funzioni e dei meriti.

Il Duce. Nell'ora aspra della vigilia, gli ordinamenti furono fissati dalla necessità della battaglia, e il P. N. F. riconobbe la sua forza e della sua opera, nell'ardore della lotta. Ogni tappa fu segnata da una conquista e le assemblee non furono che adunate di comandanti e di guerrieri, alle quali presiedette la memoria del Caduti. Altra da dogmatiche formule e da rigidi schemi, il P. N. F. sentì che la Vittoria è nella possibilità del suo continuo rinnovamento. Il P. N. F. vive, oggi, in funzione dell'avvenire e guarda alle nuove generazioni come alle forze destinate a raggiungere tutte le mete, segnate dalla volontà dei suoi legionari, non ubbidisce se non all'interesse di ordine generale.

## La questione del disarmo

Il sostanziale rinvio della Conferenza in attesa che a Londra si trovi un modus vivendi

GINEVRA, 12. Il Presidente della Conferenza per la riduzione e la limitazione degli armamenti ha diramato un comunicato alla stampa nel quale riferisce che ha avuto uno scambio di idee col Vicepresidente e con il Segretario circa lo stato attuale dei lavori e il programma futuro della Conferenza.

Il barone Von Neurath ha fatto sapere di non potere recarsi a Ginevra per discutere sulla situazione perché il suo Governo ha accettato ora l'invito ufficiale dal Governo britannico d'intervenire ad una riunione di quattro Potenze a Londra, il che impedisce di prendere per momento alcuna disposizione. La delegazione francese poi lo ha informato di avere in corso la elaborazione di un progetto che, a suo parere, faciliterebbe i lavori della Conferenza.

I lavori del Convegno fascista dell'arte continueranno i relazioni e comunicazioni sulle varie arti. Le relazioni saranno svolte dai Segretari nazionali dei Sindacati delle arti, architetti, musicisti, autori e scrittori, per le rispettive arti, dal Presidente della Federazione delle comunità arti decorative, dal presidente dell'Istituto «Luce» per la cinematografia, dalla Federazione dello spettacolo per il teatro.

Le comunicazioni saranno fatte da personalità di particolare competenza delle varie arti. Relazioni e comunicazioni verranno raccolte in un volume a ricordo della celebrazione che la Biennale dedica alla vasta opera ricostruttiva compiuta dal Fascismo per riaffermare la grandezza dell'Italia nell'arte.

Il palombari de l'Artiglio, al ricupero delle navi napoletane

ROMA, 12 (per telefono). Mandano al «Giornale d'Italia» dal Cairo:

«Fra giorni verrà in Egitto un rappresentante della «Sormina» per trattare per la concessione dei lavori di recupero delle navi napoletane affondate ad Abukir dall'Ammiraglio Nelson.

La concessione è ottenuta dal Governo egiziano per 12 mesi di tempo per i lavori. Nel caso che venga raggiunto un accordo tra il concessionario e la «Sormina», i lavori saranno iniziati nel minor tempo possibile, in modo da condurli a termine prima della scadenza del termine della concessione.

Le trattative italo-tedesche per la questione degli scambi economici

MONACO, 12. Il corrispondente del «Muenchener Neueste Nachrichten» telegrafia che nelle trattative italo-tedesche per la questione degli scambi economici, le due parti, gli italiani e i tedeschi, hanno trovato un terreno di incontro, una serie di compromessi che hanno costretto la delegazione tedesca a chiedere istruzioni a Berlino.

Le parti mirano ad una soluzione di compromesso di reciproca soddisfazione.

Il grido d'allarme in Francia per la situazione economica

ARIGI, 12. L'«Intransigeant» pubblica che più di quaranta camere sindacali comprendenti le industrie ed i commerci si sono disartati dalla Francia, si sono raggruppati in un organismo centrale che ha preso il nome di Comitato di salute economica. Questo comitato lancia un grido di allarme e per mezzo di manifesti e di articoli di stampa, informa il pubblico della situazione critica in cui si trovano i commercianti e gli industriali francesi.

Prossimamente i rappresentanti di questo comitato saranno ricevuti dal Presidente del Consiglio, il quale presenterà un incaricamento impressionante della situazione economica della Francia. In questo incaricamento non sono

La «Neptunia», alle Isole Canarie avendo mantenuto la velocità di 20 nodi

LAS PALMAS, 12. La motonave «Neptunia» è arrivata questa mattina alle Canarie dopo una navigazione compiuta in perfetta regolarità. Nel punto di Las Palmas.

Nel percorso da Gibilterra a Las Palmas, la «Neptunia» ha tenuto una velocità di oltre 20 nodi all'ora, superando così le migliori previsioni. La motonave è ripartita da Las Palmas dopo tre ore di sosta, puntando la prua verso l'America latina.

## La camicia nera e il gagliardetto

Art. 3.º - La Camicia nera, affermazione di Fede, costituisce la unica forma fascista e deve essere indossata soltanto quando è obbligatoria. Sull'abito civile è obbligatoria il distintivo del P. N. F.

Art. 4.º - Il gagliardetto è l'emblema del Fascio di Combattimento ed il simbolo della Fede. Ai gagliardetto, che nelle cerimonie ufficiali è affidato ad un alliere, spetta una scorta d'onore di 5 fascisti, scelti tra i più anziani per iscrizione, comandata dal Vice Segretario del Fascio di Combattimento. La scorta, a capo scoperto, indosserà la Camicia nera con decorazioni, pantaloni neri lunghi; e scarpe nere. Ai gagliardetto del Direttorio Nazionale del PNF e a quelli della Federazione dei Fasci di Combattimento, ai quali sono dovuti gli onori militari, spetta una scorta d'onore della M.V.S.N., comandata da un ufficiale.

Art. 5.º - Il PNF, attraverso gli organi collegiali e i gerarchi, esplica la sua attività sotto l'alta guida del DUCE e secondo le direttive segnate dal Gran Consiglio. Gli organi collegiali sono:

1. - Il Direttorio Nazionale del P. N. F.

2. - Il Consiglio Nazionale del P. N. F.

3. - Il Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento (Direttorio Federale).

4. - Il Direttorio del gruppo Regionale.

5. - La Consulta della Sottosezione.

I gerarchi sono:

1. - Segretario del PNF.

2. - I componenti il Direttorio Nazionale del PNF: Presidente del Comitato Olimpionico Nazionale e dell'Opera Dopolavoro, Presidente dell'Associazione







# CRONACA CITTADINA

## Il saluto di S. E. Testa alla città di Udine

In risposta al saluto rivolto dal Podestà, Gino di Caporin, S. E. Testa ha inviato il seguente telegramma: « Ricambio con animo grato saluto di Udine eroica. — Prefetto: TESTA ».

## S. E. Testa all' O. N. B.

S. E. Testa ha inviato al rag. G. M. Fumè, presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, il seguente telegramma: « Ringrazio di Lei ed i Sanitari dell'Opera Balilla per il saluto graditissimo. — Prefetto: TESTA ».

## Echi del convegno dei medici

In risposta al telegramma inviato in occasione del I. Convegno Provinciale dei Medici del N. B. S. E. Renato Ricci ha così telegrafato: « Ringrazio unitamente onorevoli Bajardi e Accordati gradito telegramma e prego esprimere Sanitari tutti cordata simpatia che amorevolmente dedicarsi nobile compito assistenziale organizzati sensi mia viva gratitudine. Saluti — RENATO RICCI ».

## La sottosezione di Codrolopo sciolta

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C. A. I. ci comunica: « La sottosezione di Codrolopo del C. A. I. è sciolta, per inefficacia. Le tessere dei soci rimangono da oggi invalidate. I singoli soci potranno regolare la loro posizione direttamente con la Sezione di Udine ».

## La giornata di Colombo

Ieri, ricorrendo l'anniversario della scoperta dell'America, da tutti gli edifici pubblici fu esposto il tricolore. Gli uffici delle Amministrazioni provinciali e comunali osservarono l'orario semifestivo. Alla sera gli edifici pubblici furono illuminati.

## Attività del Sindacato Tecnici agricoli

Presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura si è riunito il Direttorio Provinciale dei Tecnici Agricoli.

## Importanti argomenti erano posti all'ordine del giorno

La collaborazione tecnica del Sindacato nelle iniziative agricole provinciali.

## Il Direttorio si è particolarmente soffermato ad esaminare l'iniziativa attuata in provincia il 4 Settembre con i raduni di propaganda per le razze elite precoci di frumento e le razionali appropriate concimazioni.

Rivolto il ringraziamento ai camerati che hanno tenuto le conferenze di propaganda ed alle istituzioni politiche sindacali e tecniche che hanno col laborato, ha deciso di indire per il giorno 23 ottobre un'altra serie di riunioni di propaganda in provincia.

## Venne successivamente trattato il tema riguardante l'insegnamento professionale agrario e dopo ampie discussioni prevalse il concetto di iniziare un'opera di azione affinché tutte le attività (Scuole, Istituti ecc.) vengano coordinate onde arrivare a collegarlo saldamente sempre ai fini dell'istruzione agraria. E il Direttorio addivenne alla nomina di una Commissione per lo studio di tale coordinamento.

## Insegnamento Comitato albi

Con il D. sono stati nominati i Comitati per la tenuta degli Albi professionali.

## Comitato dottori agronomi.

a) Membri effettivi: Marchettano Enrico, Rojatti Gino, Bubba Faustino, Morocutti Alfonso. b) Membri supplenti: Veritti Franco, Stani Giovanni.

## Comitato Periti agrari.

a) Membri effettivi: Ori Pietro, Mizza Giuseppe, Vicenzini Angelo, De Bor-è Mario, Rinaldi Giuseppe. b) Membri supplenti: Brugger Amos, Zorzi Umberto.

## Venne deciso che l'insediamento avrà luogo nella prima decade di novembre.

## Corso di lezioni di coltura agraria superiore

Il Direttorio ha approvato l'attuazione di un breve corso di lezioni di coltura agraria superiore da impartirsi ai laureati ed ai periti agrari da parte di personalità eminenti nel campo della scienza agricola italiana.

## Contratto collettivo e tariffe professionali

Il Segretario ha riferito sul contratto collettivo che a giorni sarà perfezionato con il patto integrativo provinciale, e sulle tariffe professionali approvate con D. M. il 20 luglio 1932.

## Infine anche quest'anno ad iniziativa del Sindacato provinciale Tecnici Agricoli in occasione della premiazione dei vincitori della Battaglia del Grano verranno distribuiti segni di particolare riconoscenza ai tecnici agricoli direttori di aziende che maggiormente si interessarono ai progressi dell'agricoltura in provincia.

## Contratto collettivo per i Tecnici agricoli

Presso la Federazione Fascista degli Agricoltori di Mestre ha avuto luogo la riunione tra i rappresentanti delle Federazioni Agricoltori e dei Sindacati Tecnici Agricoli delle Province di Udine, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Verona e Rovigo, per addive-

## Vis. via Pascolle e piazzale 28 luglio

Il contratto collettivo per i Tecnici Agricoli stipulato a Roma in data 28 gennaio 1932 tra la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori e del Sindacato Nazionale Fascista dei Tecnici Agricoli, con la fissazione dei minimi iniziali addetti alle aziende agricole e similari.

## I minimi iniziali di stipendio

che sono stati conformati, compresi di ogni retribuzione in natura sono eguali per tutte le provincie sommentate, e rispondono alle seguenti cifre:

Laureati L. 12.000 annue; Periti Agrari L. 10.000 annue; Diplomatici e patentati L. 7.000 annue; (per i diplomati in sott'ordine L. 6.000 annue).

Il contratto integrativo per la nostra provincia è stato firmato per la Federazione Fascista degli Agricoltori, dal Duca Catermarco di Quadri, e dal comm. Lanzona, per il Sindacato Fascista dei Tecnici Agricoli, dal dott. Rojatti.

## Comitato udinese dell'E.O.A.

Al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria della compianta signora Anna Parpan ved. Cantoni: avv. Guido Ballini L. 50 — Fam. cav. uff. Pietro Binsoni L. 20.

## C. A. I.

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C. A. I. ci comunica: « La sottosezione di Codrolopo del C. A. I. è sciolta, per inefficacia. Le tessere dei soci rimangono da oggi invalidate. I singoli soci potranno regolare la loro posizione direttamente con la Sezione di Udine ».

## Inizio delle lezioni all'Istituto Commerciale

Le lezioni del nuovo anno scolastico 1932-33 avranno inizio all'Istituto Commerciale il giorno martedì 25 ottobre ad ore 9 per i corsi superiori, ad ore nove e mezza per il Corso Preparatorio.

## I solenni funerali di Anna Parpan ved. Cantoni

Solenni e commoventi sono riusciti ieri mattina le estreme onoranze tributate alla salma lacrimata della buona signora concittadina Anna Parpan vedova del compianto patriota gariboldino e tenente colonnello della Riserva cav. Giovanni Maria Cantoni per lunghi anni benemerito funzionario del Municipio di Udine.

Circondata dalla figlia e dai figli che l'adoravano, la eletta donna si è spenta in tarda età a Roma ove dimorava col figlio comm. dott. Carlo e con la figlia signorina Teresina.

Il mesto corteo dopo la benedizione della salma, mosso alle 10 dalla stazione ferroviaria ove il feretro era giunto dalla Capitale, si diresse verso la stazione di Caporin, dove fu deposta nella tomba della famiglia Parpan, alla presenza dei figli, dei congiunti e degli intimi di famiglia.

Alla memoria della buona signora, mandiamo un mesto e riverente saluto, ai figli e agli altri congiunti, rinnoviamo le nostre condoglianze.

## Cospicua elargizione

I figli della compianta signora Anna Parpan ved. Cantoni, ing. Giacomo, comm. dott. Carlo e signorina Teresina, per onorare la memoria della loro mamma hanno offerto al Podestà, co. Gino di Caporin, lire mille perché siano destinate a opere di beneficenza.

Il Podestà ha vivamente ringraziato i generosi donatori e ha disposto che la somma sia così ripartita: Lire 250 all'Istituto Orfanelli di Guerra di Rubignacco — Lire 250 alla Società Protettiva dell'Infanzia — Lire 250 all'Ente Opere Assistenziali del Comune di Udine — Lire 250 all'Educatore "Scuola e Famiglia".

## Grave investimento automobilistico nel pressi di Tricesimo

Ieri nel pomeriggio, un grave incidente automobilistico avvenne sull'ampio stradale di Tricesimo e precisamente nei pressi della strada che conduce a Reana.

Un'automobile, appartenente ad un nota professionista udinese e da lui stesso guidata, correva veloce verso Tricesimo, in senso contrario scendeva un ciclista, il manovale Lorenzo De Anna di Giuseppe d'anni 19 da Reana del Rojale.

L'automobilista teneva regolarmente la sua destra, il ciclista, dalla sua sinistra passò alla destra, ritornando ancora nel centro della strada manifestando così una certa confusione, confusione che gli fu fatale.

L'automobile, rallentò la corsa ed il pilota tentò in tutti i modi di evitare l'investimento, ed in parte ci riuscì ma non completamente perché il De Anna andò a sbattere contro il paraferzo di sinistra dell'auto rimanendo conseguentemente travolto, dalla macchina.

Nell'urto violento, il giovane riportò lesioni piuttosto gravi tanto che con la stessa auto investita fu sollecitamente trasportato alla Casa di cura del dr. Meneghetti di Tricesimo, il quale dopo le prime medicazioni, consigliò il trasporto del ferito all'ospedale "Vittorio di Udine, ciò che fu subito fatto.

Ovuli, il medico di guardia dr. Minciotto riscontò al De Anna la frattura esposta del braccio destro, escorizzazioni alla faccia ed ai bracci, sinistro, il tutto guaribile in una quarantina di giorni.

## Bambino gravemente ferito per lo scoppio di una capsula

Ieri mattina fu accolto d'urgenza al civico ospedale, il bambino Silvano Camello di anni 9 da Tricesimo per gravissime contusioni all'occhio destro con probabile perdita dell'organo visivo, contusioni al basso ventre ed in altre parti del corpo.

I famigliari che l'accompagnavano, riferirono che il bambino si produsse tali lesioni in seguito allo scoppio di una capsula di mina, rinvenuta in mezzo alla strada.

Lo scoppio fu determinato dai colpi di sasso che il bambino dava, per gioco, al pericoloso ordigno.

Il medico di guardia dott. Zilotti, giudicò le ferite guaribili in una ventina di giorni salvo complicazioni.

## Misterioso furto in un magazzino di vini

L'altra notte, i ladri vollero fare una... improvvisata al negoziante in vini all'ingrosso: Augusto Zampieri fu Giuseppe da Colloredo di Prato.

Rotta l'inferriata della finestra, che dà sulla strada, riuscirono a penetrare facilmente nel magazzino e quindi fare... viso aperto in ogni più riposto angolo. Dal cassetto del tavolo d'ufficio, asportarono infatti oltre 400 lire in biglietti di Banca e moneta spicciola; da un altro cassetto tolsero un centinaio di marche da bollo. Non contenti del bottino, fecero alcuni abbondanti assaggi del vino contenuto nelle botti e nelle damigiane e poscia se n'andarono per dove entrarono.

Il furto, constatato al mattino seguente dal signor Zampieri, fu denunciato ai carabinieri di via Gemona.

## In contravvenzione

Giovanni Di Benedetto fu Benvenuto e Michele Biffis fu Sante conduttori ognuno di un'osteria di San Gottardo, furono posti in contravvenzione per non aver tenuto in regola il registro di carico e scarico, registro necessario per il controllo del consumo.

## Pericoloso gioco finito male

Otto ragazzi ustionati agli occhi. Un pericoloso gioco fatto da alcuni ragazzi ieri nel pomeriggio, in quel di Castions di Strada, ha avuto un assai triste epilogo.

Una decina di ragazzi da otto ai quindici anni, tutti da Castions, raccolta della calce viva la rinchiusero in un barattolo, dopo avervi messo anche dell'acqua, e poscia si recarono poco fuori del paese, per intrarlo in un campo.

Essi stavano tutti intenti al pericoloso gioco, quando ad un tratto, dopo pochi minuti, il recipiente per effetto del gas formato nell'interno, scoppiò con fragore assordante, di modo che la calce liquida, investì in pieno i ragazzi i quali, urlando come folli, corsero in paese invocando aiuto.

Tutti avevano riportato ustioni più o meno gravi agli occhi. Dalle persone accorse furono prodigate le prime cure e poscia dal medico condotto, otto di essi furono accompagnati al nostro Ospedale.

Quivi, prima il dott. Minciotto e poscia lo specialista dott. Ferrugia constatò che il più grave era il decano Enrico Stroppolo di Umberto il quale riportò lesioni tali da privarlo completamente degli organi visivi; un altro, Giacomo Fabris di Antonio di anni 10 riportò lesioni guaribili in 20 giorni. Tutti gli altri, Giacomo Codarini di Pietro d'anni 16, Raimondo Stroppolo di Umberto d'anni 8, Augusto Fabris di Antonio d'anni 8, Giuseppe Sisco di Valentino d'anni 12, Pietro Boninatti di Giovanni d'anni 9 e Gino Codarini di Guido d'anni 11, furono giudicati guaribili in otto, dieci giorni.

## Infortunio sul lavoro

Antonio Rigotto fu Luigi d'anni 44 da San Giorgio di Nogaro, in seguito ad un incidente occorsosi mentre lavorava, riportò la frattura del piede sinistro.

Fu accolto all'ospedale guaribile in un mese.

## TEATRO CECCHINI

Esito felicissimo ha avuto pure questa seconda serata della Compagnia di Riviste di Piero Pieri.

Diventato questi il beniamino del pubblico si è subito famigliarizzato ed i più spontanei applausi, hanno coronato la piacevole Rivista: «Sotto a chi tocca». La comicità di Piero Pieri è apparso in tutta la sua efficacia ed il pubblico ha saputo apprezzare con tutta sincerità questo artista, che non ha bisogno di ricorrere alle pur troppo solite frasi banali: «voti, giochi di parole, che ottengono per effetto di far ridere... di compassione».

Di elegantissima e ammirata Grata Slav, che ha movimento dimostrato delle doti molto apprezzabili.

Affiatatissimi i Corsini, il Grandi e l'Attuali.

Questa sera è annunciata la nuova Rivista: «Cose di questo mondo» con la promessa di un rinnovato successo.

## Rassegna Cinematografica

A me la libertà!

Da lunedì si susseguono al Cinema Eden le rappresentazioni dell'immenso film «A me la libertà» di René Clair, parlato in italiano. Lo spettacolo ha costituito per tutti un vero godimento poiché la nuova produzione dell'ormai famoso direttore, ha tutte le qualità per poter essere considerata davvero un capolavoro. Ben a ragione, al Festival cinematografico di Venezia, «A me la libertà» ha avuto un grandissimo successo.

Anche a noi pare che tale successo sia meritato. La pellicola, infatti, che precede su una sottile, raffinata e delicata vena parodistica, con qualche pausa sentimentale, è di quelle che piacciono al pubblico, così da essere ricordate anche dopo e prese a confronto e piacciono ai competenti e ai critici. Se anche si volesse, non si riuscirebbe a trovarci un difetto che non sia sempre invece, è il tocco geniale del direttore, che un artista, ma soprattutto un poeta. Il film è pieno di finezze: vi si trovano certe deliziose movenze addirittura charlotiane e certe allegre, umoristiche, scanzonate risorse umoristiche che riescono indimenticabili.

Crediamo di trovarci di fronte a un «classico» dello schermo, non nel senso iperbolico dato a questa espressione dalle esagerazioni reclamistiche degli industriali, ma in quanto in «A me la libertà» lo spettatore osserva travolta particolari risorse che dovrà poi ricordare. Come del film di Charlie Chaplin ricordiamo certi particolari divenuti famosi, così di «A me la libertà» ricordiamo scene di sapore più arguto. Gli interpreti sono indimenticabili; ma gli interpreti non contano. Quanto la personalità del direttore che è immensa.

Continuano al Cinema Eden le repliche oggi giovedì dalle ore 17.

## VADEMECUM DEL CITTADINO

13 OTTOBRE

## CALENDARIO

Giovedì — (giorni trascorsi 287 — rimangono 8, 80).

S. Edoardo, re d'Inghilterra, salì al trono ancor giovinetto, ma la matrigna di lui Elfrida si era apposta a osteggiare l'elezione, ed aveva tentato ogni via, perché fosse eletto il principe Eilredo. Riuscito vano ogni tentativo, essa dopo tre anni di regno lo fece pugnalar da un suo domestico mentre trovavasi a caccia.

Altri Santi del giorno: Santa Chelidonia, vergine. Domani: S. Calisto, protomartire — S. Fortunato, vescovo.

## EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 21 m.; tramonta alle ore 17 e 31 m. L'ave Maria suona alle ore 6 e 45 m. del mattino e alle ore 18 della sera.

La luna sorge alle ore 16 e 55 minuti; tramonta alle ore 5 e 9 minuti.

## FIERE E MERCATI

Oggi: Flabiano — Gorizia — Sacile.

## IN CUCINA

Per togliere il sapore troppo salato al brodo, si prende un canchello di carbone, si lava ben bene, e si mette al fuoco lento col brodo per una mezz'ora. Se proverete otterrete un ottimo risultato.

## IL TEMPO D'OGGI

Silenziosa barriera: La depressione europea ha rapidamente portato il suo centro sull'Islanda e continua a influenzare tutta l'Europa settentrionale e centrale. Sull'Europa meridionale la pressione ha subito un ulteriore aumento. L'anticiclone russo si è ancora spostato verso est.

Probabilità: Il tempo pur non potendosi ritenere ancora stabilizzato, subirà ovunque un miglioramento, più sensibile sulle regioni meridionali. Il cielo si manterrà pertanto in generale vario e predomineranno correnti moderate in regione variabile. Alto Tirreno alquanto agitato; mossi i rimanenti mari.

## RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE — Lista — Mattina: Risotto, minestra in brodo; coccia di maiale al forno; contorni.

Sera: Pastina in brodo; pasta asciutta; bollito di manzo o testina; arrosto; contorno.

## RADIORADIO

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.30: «Mignon», opera di A. Thomas.

Roma-Napoli — Ore 20.45: Concerto sinfonico, diretto dal maestro Rito Selvaggi.

Heilsberg — Ore 20.5: «Carmen», opera in 4 atti di G. Bizet.

Copenaghen — Ore 20.10: Concerto sinfonico (dalla Stazione statale).

## L'ENIMMA

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri: o-di-o — odio — m.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Puccini

Questa sera: debutto di Petrolini

Questa sera dunque, avremo al Teatro Puccini il debutto della Compagnia di Ettore Petrolini.

Questo geniale e speciale attore ha lasciato nella nostra città un ricordo, incancellabile, allorché circa sei anni or sono venne a recitare alcune delle sue più tipiche creazioni. Il desiderio di risentirlo sarà quindi appagato.

Gli elementi che formano la Compagnia dell'incensurabile Petrolini, danno al complesso artistico un tono di particolare distinzione. E' facile quindi prevedere questa sera, un teatro «eccezionale».

Il debutto avverrà con «Chic-chignola» tre atti, nuovissimi per Udine, di Ettore Petrolini.

Ricordiamo ancora, che durante le rappresentazioni, oltre ai Tramvi del Friuli partivano rispettivamente da San Osvaldo e San Gottardo alle ore 20.45, seguendo il percorso normale per il Teatro Puccini e ripartivano con lo spettacolo.

### Nel Fibro d'oro della Banca d'Alighieri

Per iscriversi fra i soci perpetui della «Dante», il compianto cav. rag. Domenico Del Bianco, Mobilificio Sello Giovanni, lire 10.

Per iscriversi la compianta e benemerita insegnante Anna Bertoli, Fides e dott. Paolo Stringher lire 20; Resti Borghese lire 20.

Per iscriversi gli sposi Mario Luisa ed Otto Piuissi; Fabris comm. dott. Luigi lire 10.

### Oggi al CECCHINI sulle scene nuovo spettacolo "COSE DI QUESTO MONDO", eseguita dalla

## Compagnia di Riviste PIERO PIERI

Nel cinema ultimo giorno L'arcipelago in fiore - Inizio ore 17 - Prezzi normali.

## Bollettino demografico di UDINE del 12 Ottobre 1932 - X

Nati . . . . . 5  
Morti . . . . . 5  
Matrimoni . . . . . 8

## Pubblicazioni di Matrimonio

Nadalutti Giuseppe, agricoltore con Rodaro, Fla. operaia. — Cromese Luigi fabbro meccanico con Viezzi Iola casalinga. — Ferula Rogolo agente P. S. con Zuliani Elisabetta casalinga.

## Matrimoni

De Natali Luigi, commissionario con Malacrida Ottaviana impiegata. — Giordano Secondo operaio, con Pillimini Antonietta sartina. — Cremese Aldo, ingegnere con Rissatti Anita civile.

## BENEFICENZA

A mezzo del "Popolo del Friuli", Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Anna Parpan ved. Cantoni: Famiglia Micolini L. 20 — Ing. G. B. Mazzarolis di Roma, L. 20 — Co. Ania Orziani e figli L. 50.

Nell'albo della «Dante Alighieri» — Per onorare la memoria di Anna Parpan ved. Cantoni: Ing. G. B. Mazzarolis di Roma, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Anna Parpan ved. Cantoni: Ing. G. B. Mazzarolis di Roma, L. 20.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Anna Parpan ved. Cantoni: avv. Mario Bertoli e famiglia L. 10 — Virginia Carussi ved. Rea L. 10.

Ad un cieco orfano di guerra ricoverato nell'Istituto di Padova — Per onorare la memoria di Anna Parpan ved. Cantoni: la contessa Gabriella Betretta Orziani L. 100.

## Oggi all'Impero Grande première

Il poema della madre nella grande guerra.

## La grande prova

Commoventissima esaltazione del sublime sacrificio materno eroismi inobliati.

## Interpreti principali:

Michele Verly  
George Charlia  
M. Martial

## FUORI PROGRAMMA: Topolino

in una nuova serie di avventure.

## Nuovo Giornale Loco sonoro

ORARIO:  
Giorni feriali ore 17  
Domeniche e festivi ore 14

## PREZZI NORMALI

## TEATRO PUCCHINI

Questa sera: debutto di Petrolini

Questa sera dunque, avremo al Teatro Puccini il debutto della Compagnia di Ettore Petrolini.

Questo geniale e speciale attore ha lasciato nella nostra città un ricordo, incancellabile, allorché circa sei anni or sono venne a recitare alcune delle sue più tipiche creazioni. Il desiderio di risentirlo sarà quindi appagato.

Gli elementi che formano la Compagnia dell'incensurabile Petrolini, danno al complesso artistico un tono di particolare distinzione. E' facile quindi prevedere questa sera, un teatro «eccezionale».

Il debutto avverrà con «Chic-chignola» tre atti, nuovissimi per Udine, di Ettore Petrolini.

Ricordiamo ancora, che durante le rappresentazioni, oltre ai Tramvi del Friuli partivano rispettivamente da San Osvaldo e San Gottardo alle ore 20.45, seguendo il percorso normale per il Teatro Puccini e ripartivano con lo spettacolo.

### Nel Fibro d'oro della Banca d'Alighieri

Per iscriversi fra i soci perpetui della «Dante», il compianto cav. rag. Domenico Del Bianco, Mobilificio Sello Giovanni, lire 10.

Per iscriversi la compianta e benemerita insegnante Anna Bertoli, Fides e dott. Paolo Stringher lire 20; Resti Borghese lire 20.

Per iscriversi gli sposi Mario Luisa ed Otto Piuissi; Fabris comm. dott. Luigi lire 10.

### Oggi al CECCHINI sulle scene nuovo spettacolo "COSE DI QUESTO MONDO", eseguita dalla

## Compagnia di Riviste PIERO PIERI

Nel cinema ultimo giorno L'arcipelago in fiore - Inizio ore 17 - Prezzi normali.

## Spettacoli d'oggi

### TEATRO PUCCHINI

Compagnia di Ettore Petrolini: «CHICCHIGNOLA» tre atti di Ettore Petrolini, 1.a rappresentaz. Ore 21.

### CINEMA VARIETA' CECCHINI

«L'ARCIPELAGO IN FIORE», — Film sonoro di novità. Nel Varieta programma completamente nuovo: «Cose di questo mondo» eseguita dalla Compagnia di Riviste Piero Pieri — Prezzi soliti — Ore 17.

### CINEMA IMPERO

«LA GRANDE PROVA», — Il poema di una madre nella guerra mondiale. Interpreti: Michele Verly, George Charlia, M. Martial, «Topolino e Luce» — Ore 17.

### CINEMA EDEN

«A ME LA LIBERTÀ!», — Capolavoro sonoro, cantato e parlato in italiano di René Clair, film vincitore del 2° premio al Festival di Venezia, «Moli Roman» documentario Gines, «Nuovo Giornale» — Ore 17.

## Concerti serali

### Porta Gemona

Birreria Moretti  
Tutte le sere, con qualunque tempo

### Concerto ser

## A tra cronaca provinciale

### Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta dell'8 e dell'11 ottobre 1932-N.)

#### Affari approvati

**BUTTRIO:** Assunzione di due guardie campestri.  
**PORDENONE:** Ospedale Civile. Contributo per sistemazione a Rordenone di un gruppo di artiglieria a cavallo.  
**CAVAZZO CARNICO:** Svincolo cauzione impresa Goli Giacomo per lavori fognari.  
**CIVIDALE:** Ospedale Civile. Autorizzazione a stare in giudizio contro Spollero Angelica ved. Cantarutti.  
**TALMASSONS:** Regolamento di polizia urbana.  
**PAVIA DI UDINE:** Contributo posteleonico.  
**UDINE:** Fabbricato adibito a Chiesa Metodista Episcopale acquistato dal Comune. - Restituzione della somma di L. 15.000.  
**MANIAGO:** Assunzione spese per funerali dell'arciprete don Ciampi.  
**PAVIA DI UDINE:** Assunzione metà spesa spedaliera di Pittini Valentino.  
**LATISANA:** Cessione terreno alla chiesa di Pertegada.  
**UDINE:** Ospedale Civile. Contributo assistenza estiva ai Comuni di Pradamano e Buttrio.  
**CIVIDALE:** Ospedale Civile. Accettazione indennità per occupazione permanente fondo dal Genio Civile di Trieste.  
**ENEMONZO:** Svincolo cauzione a favore di Fior Luigi per utilizzazione bosco.  
**TREPO GRANDE:** Mutuo L. 25.054,67 per l'acquedotto del Cornappo; garanzia su imposta consumo.  
**FIUME VENETO:** Regolamento pontile.  
**MONTEBBA:** Concessione gratuita legname alla Colonia Alpina di Pradamano.  
**S. VITO AL TORRE:** Assunzione straordinario per medicinali a Ninin Severina.  
**CHIONS:** Approvazione regolamento visura mappe e registri catastali.  
**PRATO CARNICO:** Concessione gratuita legname a Casali Antonio.  
**CASARSA:** Compenso alla banda cittadina per servizio prestato nella festa dello Statuto.  
**MELECO:** Applicazione imposta famiglia.

#### Affari respinti

**UDINE:** Ricorso di Biondi Leopoldo avverso imposta di licenza. (respinge).  
**MOGGIO UDINESE:** Ricorso di Vio Giovanni contro imposta famiglia. (respinge).  
**MONTEBBA:** Ricorso di Magris Antonio contro imposta famiglia. (respinge).  
**CORDOVADO:** Ricorso di Barberi Giuseppe contro imposta famiglia. (respinge).  
**AQUILERA:** Ricorso di Vianello Giuseppe contro imposta famiglia. (respinge).  
**CASTELNUOVO:** Ricorso di De Michel Amabile contro imposta famiglia. (respinge).  
**PALMANOVA:** Ricorso di Crescetti Arturo contro imposta famiglia. (respinge).  
**MERETTO DI TOMBA:** Ricorso di Bertoli Lodovico contro imposta famiglia. (respinge).  
**UDINE:** Ricorso di Zucchini Adolfo avverso imposta sui valori locativi. (respinge).  
**PALMANOVA:** Di Batta Rosa ricorso imposta famiglia. (respinge).  
**PORDENONE:** Mazzan Giovanni ricorso imposta famiglia. (respinge).  
**CODROIPO:** Chiaracassi Primo ricorso imposta famiglia. (respinge).  
**TEOR:** Candotti Luciano ricorso imposta famiglia. (respinge).  
**MUZZANA:** Carandone Andrea ricorso imposta famiglia. (respinge).  
**PRECENICO:** Tosoratto Angelo ricorso imposta famiglia. (respinge).  
**TARCENTO:** Tognarini Cesare ricorso imposta famiglia. (respinge).  
**S. VITO AL TORRE:** Ricorso di Menon Pietro contro imposta licenza. (respinge).  
**TALMASSONS:** Ricorso di Cum Francesco contro imposta di patente. (respinge).  
**FORNI DI SOTTO:** Ricorso contro tassa occupazione spazi ed aree pubbliche dall'A. G. I. P. (respinge).  
**UDINE:** Di Toma Giacomo ricorso imposta licenza. (respinge).  
**UDINE:** Galluzzo Leonardo ricorso imposta licenza. (respinge).  
**VENZONF:** Bellina Leonardo ricorso imposta licenza. (respinge).  
**UDINE:** Martina Paola ricorso imposta licenza. (respinge).  
**CORDOVADO:** Bergamo Marco Antonio ricorso imposta licenza. (respinge).  
**S. VITO AL TAGLIAMENTO:** Battistella Jacopo ricorso imposta licenza. (respinge).  
**S. VITO AL TAGLIAMENTO:** Biazon Giacomo ricorso imposta licenza. (respinge).  
**S. VITO AL TAGLIAMENTO:** Stefanutti Giacomo contro imposta vetture. (respinge).  
**S. VITO AL TAGLIAMENTO:** Fogolin Giovanna contro imposta patente. (respinge).  
**ZOPPOLA:** Ricorso di Zoratti don Marco contro imposta cani. (respinge).  
**UDINE:** Ricorso di Massimo Laura contro imposta cani. (respinge).  
**UDINE:** Ricorso di Di Santoro Regina id. id. (respinge).  
**UDINE:** Ricorso di Giulia Cei id. id. (respinge).  
**S. VITO AL TAGLIAMENTO:** Ricorso di Martini Clementina

contro imposta famiglia. (accoglie in parte).  
**BUTTRIO:** Ricorso di Tonetti Francesco contro imposta famiglia. (accoglie in parte).  
**TAVAGNACCO:** Ricorso di Buttazzoni Evangelista contro imposta famiglia. (accoglie).  
**TARCENTO:** Ricorso di Riccio corso di Tondella Ermengildo id. id. (accoglie).  
**TORREANO:** Ricorso di Cristofoli Francesco id. id. (accoglie in parte).  
**TARCENTO:** Ricorso di Della Giustia Carlo avverso imposta di famiglia. (accoglie).  
**CHIONS:** Ricorso di Fantin Fiorindo avverso imposta di famiglia. (accoglie).  
**TORREANO:** Ricorso di Cormons Mattia avverso imposta di famiglia. (accoglie).  
**PRATA DI PORDENONE:** Ricorso di Maccan Pordenone avverso imposta di famiglia. (accoglie).  
**FAGAGNA:** Ricorso di Bello Antonio contro imposta famiglia. (accoglie).

### SPILIMBERGO

#### Importante riunione pro assistenza invernale

L'altra sera, nella sala delle adunanze del palazzo Municipale, ebbe luogo la prima ed importante riunione di tutte le personalità cittadine per provvedere alla organizzazione della manifestazione che si svolgerà nei giorni 28, 29 e 30 c. m. pro Opere Assistenziali invernali.  
 Erano presenti: il Podestà cav. Vincenzo Lanfrin; il Segretario politico del Fascio cav. avv. Marco Marin; il cap. Augusto Sorfada per il ten. col. Festa, comandante del Presidio; mons. Arciprete don Annibale Giordani; il Segretario capo del Comune rag. Giuseppe Pielli; segretario del Fascio femminile; avv. Torquato Lincio, capo manipolo dott. Luciano Marin per la M.V.S.N. e capo manipolo Arturo Bonanno, comandante la 555ª Legione Ballia; il dott. Menlio Fruch; il dott. Gio. Batta Dalari; sig. Bruno Marin, comandante del Fascio Giovanile; rag. Tavani, direttore della Banca Cattolica di Spilimbergo; rag. Mario Carninatti, comandante la Sezione del Fante; dott. Francesco Fusco, procuratore capo delle Imposte Dirette; rag. Francesco Giannone, procuratore del Registro; prof. Antonio Baldini, direttore della scuola moscovisti; geom. Giovanni Colaninzi; sig. Vincenzo Antoniazzi; presidenti dell'Asilo Monumento "Marco Volpore"; sig. Lenzone Luco, delegato mandamentale dei Commercianti; signor Pompeo Artini, capo gruppo "Sezione Alpini"; geom. Enrico Pinzani; maestro Filippo Tomasello; sig. Antonio Filippa per i Combattenti; sig. Paolo Sozzini per il Dopolavoro; sigg. Augusto Scollari, Arturo Gabrielli, Gino De Paoli, Ciro Merlo, Pietro Giacomello, Antonio Tracaneli, Eliseo Pizzatti, Pietro Argenteo, Donolo Totis, Umberto Teia, Umberto Visentin, ed altri ancora.  
 Il Segretario politico rivolge il più vivo ringraziamento a tutti gli intervenuti e tratta dell'importanza della riunione, sia per la propaganda che ognuno deve esplicare per predisporre l'opinione pubblica, onde assicurare il più grande successo alle manifestazioni pro Opere assistenziali e per preparare una perfetta organizzazione per il proficuo lavoro che si dovrà svolgere fra la popolazione e mediante l'aiuto dei sacerdoti e dei maestri, nelle chiese e nelle scuole. Ognuno deve nutrire, disse l'oratore, l'importanza di questa benefica opera in modo che l'onera svolta renda molto, da poter beneficiare un numero considerevole di non ambienti.  
 Quindi tratteggia le modalità delle raccolte e della distribuzione e invita tutti i presenti a scegliersi fra gli intervenuti un gruppo di persone per formare il Comitato esecutivo, fattivo, i cui componenti si dedichino con tutto entusiasmo al lavoro.  
 Per acclamazione sono formati i comitati:  
 Capoluogo: cav. Vincenzo Lanfrin; cav. avv. Marco Marin; prof. cav. Pietro Zannier; dott. Luciano Marin; prof. Antonio Baldini; R. Direttore Didattico - signore Müller Carlotta; Marin Bruno; rag. Mario Carninatti; Vincenzo Antoniazzi; rag. Fausto Oserini; Paolo Sozzini; Luca Lanzone.  
 Per Barbeano: Albino Bortuzzo e Amedeo Visentin - Per Gai Banghe: Umberto Teia e Tobia Dondo - Per Gradisca: Pietro Argenteo e Umberto Visentin - Per Istrago: Alessandro De Paoli e Romeo De Rosa - Per Tauria: geom. Giovanni Colaninzi e Antonio Tracaneli - Per Vacle: Vittorio Pitassi.  
 Quindi inneggiando al Fascismo, l'assemblea si sciolse, proponendosi di lavorare con lena ed accertata per la migliore riuscita della manifestazione.

#### La giornata di Colombo

Ricorrendo l'anniversario della scoperta dell'America, da tutti gli edifici pubblici era ieri esposto il tricolore.  
**Pro eresia**  
 Diamo un altro elenco di genose persone che si sono impegnate a concorrere per un triennio alla refezione gratuita ai bimbi.

### FATTORI

Via Rialto, Tel. 208  
Tutte le piantine da trapianto Fiori e Ortaggi

**SOCCHIEVE:** Ricorso di Cristofoli Gio, Batta contro imposta famiglia. (accoglie).  
**PRECENICO:** Ricorso di Bianchini Giovanni contro imposta famiglia. (accoglie in parte).  
**BUTTRIO:** Ricorso di Nonini Ferdinando contro imposta famiglia. (accoglie in parte).  
**TORREANO:** Ricorso di Donato Emilio contro imposta famiglia. (accoglie in parte).  
**S. VITO AL TAGLIAMENTO:** Ricorso di Finca Gio. Batta contro imposta famiglia. (accoglie in parte).  
**FAGAGNA:** Ricorso di Formis Silvia contro imposta famiglia. (accoglie in parte).  
**FRISANCO:** Ricorso di Roman Cecilia contro imposta famiglia. (accoglie in parte).  
**MOIMACCO:** Ricorso di Nicolo Claricini contro imposta valori locativi. (accoglie).

poveri che frequentano l'Asilo. - Sigg. Carlo Antoniazzi, rag. Giovanni Bassutti, Arturo Gabrielli, Alfredo Giacomini, rag. Francesco Giannone, Marin Menzina Aida; Ugo Marino; dott. Faustino Missio; Antonio Nalotto; dott. Gian Domenico Santorini; dottor Vincenzo Fusco; Vincenzo Laurina.  
 Sono pure pervenute al presidente dell'Asilo per lo stesso scopo, le seguenti offerte:  
 Signora Visentin Talin Matilde L. 50 - sig. Umberto Pielli 20 - signorina Lea Patrignani 10 - sig. Ugo Sandrini 2 e sig. Giuseppe Manenzi 1.

### CIVIDALE

**Il nuovo segretario del Comune**  
 Ieri ha assunto l'importante posto il nuovo Segretario Capo del Comune, dott. Giovanni Maria Rossetto il quale è giunto a noi preceduto da fama di valente ed ottimo funzionario.  
 Il dott. Rossetto, fascista della prima ora, ha precedentemente occupato importanti posti in qualità di Segretario Capo in diversi Comuni. Ebbe diversi incarichi di fiducia da parte delle LL. PP. Prefetti di Venezia, Treviso e Udine; in vari Comuni fu Commissario Prefettizio, e per le sue benemerite le superiori autorità lo designarono alla nuova importante carica.  
 Al valente funzionario e camerata dott. Giovanni Rossetto porghiamo un augurale saluto.  
**Il procuratore delle Imposte**  
 Il signor Amovreno Merli in questi giorni ha assunto il posto

di Procuratore Capo del locale Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette.  
 Al combattente e camerata Merli diamo il benvenuto.

### TOLMEZZO

#### La solenne inaugurazione dell'anno scolastico

Con grande solennità si è inaugurato il nuovo anno scolastico. Alla cerimonia hanno partecipato tutte le autorità cittadine, politiche, militari, religiose e scolastiche con numerosi Podestà e Presidenti dell'O. N. B. intervenuti dalla Carnia.  
 La cerimonia si è iniziata in Duomo dove erano convenute tutte le scolaresche della città occupando il vasto tempio. Tutte le autorità hanno assistito alla cerimonia religiosa nel prebitero del tempio. Mons. Ordine, nostro arcivescovo ha celebrato la Messa ed il Vangelo ha rivolto ai presenti sagge parole di consiglio invocando su tutti la benedizione divina. Il sacro rito si è chiuso al canto del « Veni Creator spiritus » dopo di che fu impartita la benedizione eucaristica.  
 Dopo la cerimonia religiosa la scolaresche, accompagnate dai rispettivi insegnanti, si recarono in corteo al teatro De Marchi, dove erano convenute tutte le autorità e associazioni per assistere alla cerimonia ufficiale.  
 Il teatro era letteralmente gremito. Sul palcoscenico avevano preso posto autocorona e rappresentanze con bandiere e gagliardetti.

L'organo ufficiale comm. prof. Binda Chiaro, vivamente acclamato al suo apparire, è stato presentato dal nostro Presidente delle Scuole Medie; prof. Gaetano Brazzera; il quale ha pronunciato nobili e applaudite parole.  
 Sul palcoscenico, fra un tripudio di tricolori, di gagliardetti, spicavano le effigi di S. M. il Re, del Duca di Garibaldi e del Re d'Austria. Fra un religioso silenzio parlò poscia il professor Binda Chiaro.  
 « Egli con dotta parola disse del Patriottismo friulano attraverso i secoli.  
 Il chiaro oratore, che è un profondo conoscitore della storia del nostro Friuli, ha dimostrato che il patriottismo della nostra regione risale a due millenni e che i nostri padri, fin dai primi tempi popolavano il Friuli decimato dalla guerra dei barbari, di modo che il Friuli è formato quasi esclusivamente di genti della Carnia, che hanno sempre tenuta viva la fede di un eroico patriottismo. Parla anche delle virtù eroiche e patriottiche della donna, la quale in ogni tempo ha dato tutta se stessa per la difesa del proprio suolo, accanto ai difensori, fino al sacrificio. Dalle donne di Aquileia che avevano offerto le loro trecce per gli archi dei combattenti, alle umili montanare di Pal piccolo e Pal grande, che rifornivano i combattenti di munizioni, ad Ina Battistella, l'eroica crocerossina, è tutta un'epopea sublime di patriottismo. Il prof. Chiaro chiude invocando lo spirito dei ricordi, per la Patria, dei numi tutelari dell'Italia fascista.

Tutti scaglionati in piedi e acclamano frastuorosamente.  
 Il corteo si è recato quindi alla R. Scuola di arte carnica dove, sull'urna che racchiude il nome di tutti i caduti carnici, le scolaresche depongono una corona.  
 L'ispettore prof. Marchetti ha quindi tenuto un vibrante discorso o la cerimonia si è chiusa al canto di « Roma Divina ».

### S. Vito al Tagliamento

**La festa in Braida Bottari**  
 Domenica prossima, in Braida Bottari si svolgerà la tradizionale festa del Rosario.  
 Oltre alle funzioni che si celebreranno in quella Chiesa, nel pomeriggio vi sarà una solenne processione accompagnata dalla Banda cittadina di S. Vito.  
 La banda stessa poi terrà uno scelto concerto. Alla sera illuminazione alla veneziana.  
**Nuova Lectora**  
 La signorina Lectora Roccazzella ha conseguito in questi giorni, con lusinghieri voti, presso lo Istituto Magistrale di Udine, il diploma di abilitazione di maestra.  
 Alla brava signorina rallegramenti.

### PALMANOVA

**Stati ragionieri**  
 Sono stati diplomati ragionieri i seguenti giovani concittadini: Valentino Giovanni Battista; Landi Nicolò; Val Mario e Leonardus-si G.  
 Ai neo ragionieri, vivi rallegramenti.  
**Savorgnana al Torre**  
**Cade in un torrente**  
 e riesce a porsi in salvo  
 Domenica scorsa il giovane fascista Lanfranco Giorgiutti di Savorgnana al Torre, mentre verso la mezzanotte si avviava solo lungo le sponde del torrente verso l'intenzione di chiudere le paratoie della Roggia Cividina, la quale, minacciava di uscire dai ripari, scivolò nel torrente in piena nella notte tempestosa.  
 Caduto nei gorghi, il giovane non perdettero la sua presenza, di spirito e riuscì a trarsi in salvo

dopo aver percorso più di seicento metri nell'acqua turbolenta, e dopo esser riuscito a levarsi al addosso le vesti che gli impedivano i movimenti.

### Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE		MILANO	
	12	12	12	12
Rondita 3.50	77.-	75.65		
Consol. 5.00	83.75	83.70		
Obbl. Ven. 3.50	85.25	85.15		
B. T. n. 1934	100.50	100.50		
B. T. n. 1940	101.40	101.55		
B. T. n. 1941	101.40	101.50		
B. d'Italia	107.-	107.-		
Comit	10.70	10.70		
Credito Italiano	422.50	70.50		
Soc. Adr. Efat.		175.75		
Ed. Adm.		257.-		
Flac		145.-		
Casacchi seta		163.50		
Sonia Vlacosa		145.-		
Terzi		164		
Rubattino		25.-		
Cosulich	30.-	25.-		
Cosulich General	26.95	26.95		
Riun. A.	124.3			
Riun. B.	121.0			
Asicurat. Ital.	457.50			
Francia	76.0	76.00		
Londra	67.23	67.23		
Svizzera	377.15	377.15		
New York	19.51	19.51		
Berlino		465.-		
Vienna				
Romania				
Bolgio		272.-		
Spagna		160.25		
Praga		58.10		
Ungheria				
Jugoslavia				

Piero Pedrazza - Direttore responsabile

Tipogr. della Soc. Ed. de Il Popolo del Friuli

Dr. F. Malattie Polmonari

CEPPARO RAGGI X, Terapia Fisica

UDINE - Via Aquileia 9, tel. 77, Tutta i giorni

S. Vito al Tagl. Lunedì, Mercoledì

Visite e cure anche a domicilio

GABINETTI DENTISTICI

e di protesi dentaria

Dott. D. Damiani

UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 133

Ingresso Via Lovaria

Riceve tutti i giorni festivi

Malattie Polmonari

E MEDICINA GENERALE

Dott. CERRETTI

GABINETTI RADIOLOGICI

Visite tutti i giorni

UDINE - Via del Sale 45 - UDINE

Sartoria Magazzini Inglesi

# L. CHIUSI & FIGLIO

Antica Casa fondata nel 1868

Via Cavour, N. 24 - Telefono 216

## PREZZI RIBASSATI

Abito completo da L. 500 a L. 750

delle migliori stoffe

### Soprabiti e Impermeabili

Aquascutum L. 450

Impermeabili Burberrys L. 375